

Il Centro di documentazione europea

Il Centro di documentazione europea (CDE), istituito attraverso una convenzione stipulata nel 1997 tra la Commissione europea e l'Università "Carlo Bo" di Urbino, è situato all'interno della Biblioteca di economia e sociologia. In precedenza esisteva, ubicato in locali diversi, un Centro alti studi europei (CASE), depositario delle pubblicazioni della Comunità europea, la cui funzione consisteva soprattutto nella raccolta e conservazione dei documenti ufficiali delle comunità europee. Il materiale del CASE, confluito nel CDE, risale, per alcune serie, al 1968. Attualmente il CDE costituisce un organismo d'informazione europeo le cui finalità sono: promuovere e consolidare l'insegnamento e la ricerca nel campo dell'integrazione europea; rendere accessibile al pubblico, compreso quello non universitario, l'informazione sull'Unione e le sue politiche; stabilire contatti con altri CDE e reti d'informazione europei operanti in Italia e negli altri paesi della Ue; aiutare l'Università a promuovere e consolidare l'insegnamento e la ricerca nel

campo dell'integrazione europea. Il CDE è uno dei punti di servizio delle "Reti d'informazione dell'Unione europea"¹ e fa parte della "Rete dei centri di documentazione europea",² circa 47 in Italia, 324 nei paesi membri, 84 nei paesi europei non Ue, 136 in altri paesi e, a livello nazionale, della "Rete italiana dei centri di documentazione europea".³

Presso il CDE sono disponibili tutti i materiali documentari prodotti dalle istituzioni europee, inviati gratuitamente dall'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle comunità europee (EUROP, European Office of Publications).⁴ È disponibile inoltre una vasta gamma di materiale informativo di carattere generale sull'Unione europea in tutti i suoi aspetti: rapporti, statistiche, opuscoli informativi, dé-

pliant, cartine geografiche e guide. Oltre alla consultazione del materiale cartaceo, il Centro offre servizi di ricerca documentaria on-line, attraverso il collegamento Internet al server "Europa"⁵ nato nel 1995 e che negli ultimi anni è stato potenziato dalla Commissione europea per consentire un recupero delle informazioni in tempo reale e semplificato, così da fornire ora informazioni su tutte le istituzioni dell'Unione europea nelle undici lingue ufficiali attraverso più di 50 milioni di contatti al mese. La Commissione ha inoltre istituito, nel giugno 1998, il servizio EUROPE DIRECT (Europa in diretta) per ri-



Il soppalco con gli uffici e il Centro di documentazione europea

spondere a domande sull'Unione europea. I quesiti possono essere inoltrati tramite linee telefoniche gratuite, e-mail, fax e posta. Il servizio è accessibile da tutti gli stati membri in tutte le lingue ufficiali. Le risposte sono fornite al momento o entro un massimo di tre giorni lavorativi.

Per favorire un accesso veloce e semplice alla legislazione della Comunità, la Commissione ha pubblicato i testi dei trattati, della legislazione comunitaria vigente e della legislazione in undici lingue ufficiali, nel sito EUR-Lex,⁶ lanciato nell'aprile 1998. Le serie "C" e "L" della Gazzetta ufficiale sono disponibili gratuitamente su questo sito per 45 giorni dopo la loro pubblicazione.

CELEX, il sistema inter-istituzionale di documentazione sulla legislazione

comunitaria, è anche accessibile sul server "Europa",⁷ come il database SCAD+⁸, che principalmente monitorizza il lavoro legale connesso con il completamento del mercato interno. L'Ufficio per le pubblicazioni ufficiali della Comunità europea⁹ già nel 1995 aveva installato EUDOR,¹⁰ il servizio di document delivery della Ue, e di recente ha iniziato a offrire tramite questo servizio anche la GU serie "C" e "L", i documenti COM e le versioni consolidate della legislazione comunitaria. L'accesso gratuito ai servizi informativi del Centro può essere richiesto direttamente in biblioteca oppure utilizzando fax, e-mail o telefono.

Oltre ai posti di lettura e ai terminali che condivide con la biblioteca, una postazione dedicata è a disposizione per la consultazione della documentazione europea in rete, delle basi dati e dei cd-rom. È possibile consultare le pubblicazioni delle istituzioni dell'Unione europea (4.000 volumi e 80 periodici correnti), che il CDE ha raccolto da marzo 1996 (le pubblicazioni anteriori sono reperibili a cura del Centro).

Anche il materiale cartaceo del Centro è stato catalogato con il software Sebina e collocato a scaffale aperto grazie a uno schema di classificazione che facilita il reperimento del materiale secondo i settori delle politiche comunitarie. Come il resto del posseduto della Biblioteca "Battiferri", è presente anche nell'OPAC del polo SBN dell'Università di Urbino.

Le pubblicazioni più importanti disponibili in sala di consultazione sono:

- Relazione generale Ue (dal 1994) e Bollettino ufficiale Ue (dal 1960);
- Raccolta delle sentenze della Corte di Giustizia e Tribunale di primo grado (disponibile dal 1994);
- monografie e periodici di tutte le direzioni generali della Commissione europea;

– pubblicazioni del Parlamento europeo, del Consiglio Ue, della Corte di Giustizia, del Comitato economico e sociale, del Comitato delle Regioni, del mediatore europeo;

– pubblicazioni delle agenzie e organismi decentrati Ue: agenzie europee dell'ambiente, per la ricostruzione, per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, di valutazione dei medicinali, Banca centrale europea e Banca d'Italia, Banca europea per gli investimenti, Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, Europol, Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, Fondazione europea per la formazione, Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze, Osservatorio europeo dei fenomeni razzisti e xenofobi, Centro di traduzione degli organismi comunitari, Ufficio comunitario delle varietà vegetali, Ufficio per l'armonizzazione nel mercato inter-

no (marchi, disegni e modelli);

– pubblicazioni provenienti dalle rappresentanze in Italia della Commissione europea;

– Gazzetta ufficiale della Comunità europea (dal 1953; solo parzialmente a scaffale aperto);

– documenti: COM (dal 1983), CES (dal 1984), CdR (dal 1996);

– relazioni del Parlamento europeo dal 1996 sono disponibili solo on-line. È inoltre disponibile una postazione per l'accesso a:

– banche dati ad accesso riservato: CELEX, banche dati ad accesso libero on-line: EURLex, PreLex, OEIL, RAPID, TED, ECLAS, SCADplus, ARCHISPlus, EURHISTAR, EURISTOTE, ADAM, CORDIS ecc;

– banche dati off-line (cd-rom). Opuscoli, dépliant, guide e cartine sono in distribuzione gratuita su espositori dedicati.

Possono accedere al Centro e ai suoi servizi tutti i cittadini europei, iscri-

vendosi con la presentazione di un documento d'identità. La durata del prestito è di 30 giorni, rinnovabile. Sono esclusi dal prestito: i periodici, le opere di consultazione generale, i documenti ufficiali (COM, CES, CdR) e le banche dati su cd-rom.

Giancarla Marzoli

gianchi@uniurb.it

¹ <http://europa.eu.int/comm/relays/index_it.htm>.

² <http://europa.eu.int/comm/relays/edc/index_it.htm>.

³ <<http://www.cdeita.it/>>.

⁴ <http://publications.eu.int/general/it/index_it.htm>.

⁵ <<http://www.europa.eu.int>>.

⁶ <<http://europa.eu.int/eur-lex/it/index.html>>.

⁷ <http://europa.eu.int/celex/html/celex_it.htm>.

⁸ <http://europa.eu.int/scadplus/scad_it.htm>.

⁹ <<http://www.eur-op.eu.int>>.

¹⁰ <<http://www.eudor.com>>.